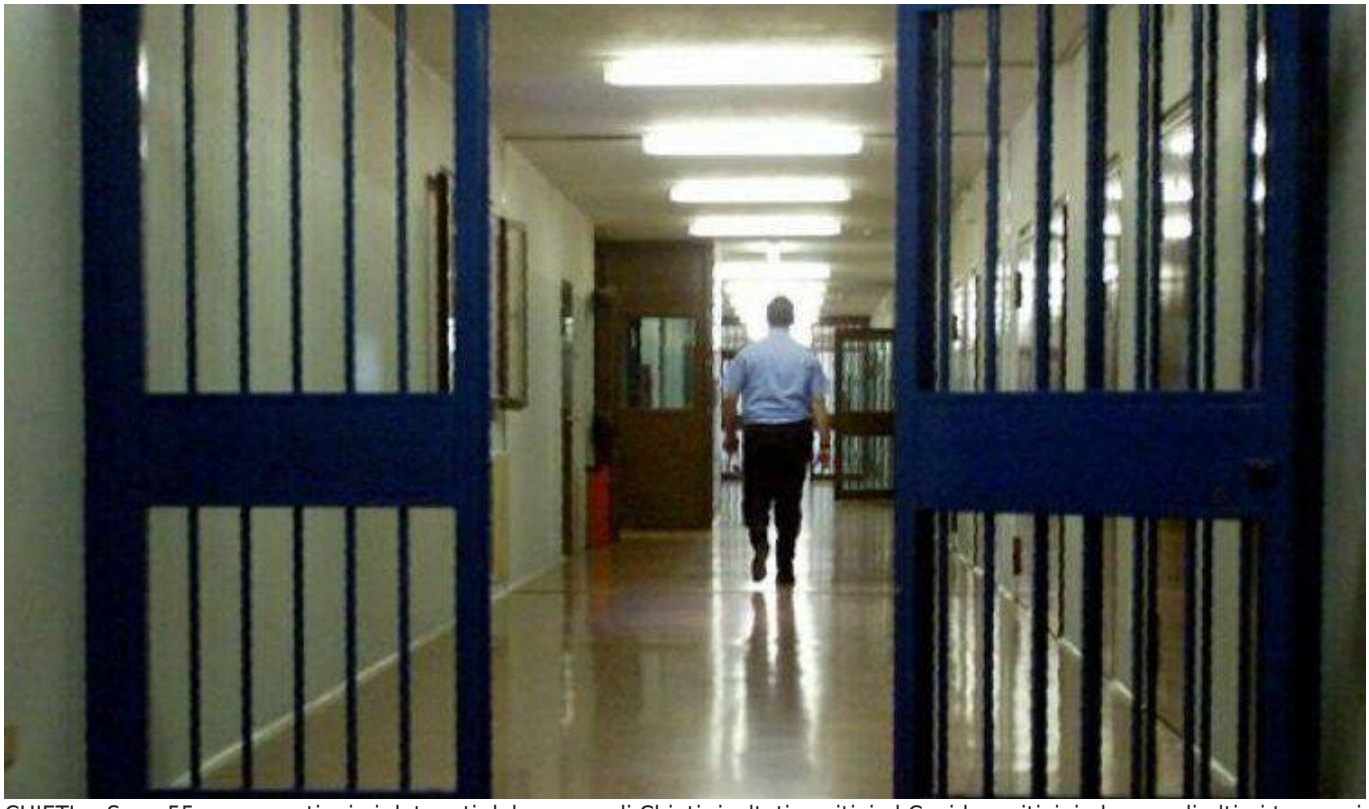
COVID: EMERGENZA IN CARCERE DI CHIETI, 55 DETENUTI POSITIVI SU 100 E AGENTI DI POLIZIA

13 Febbraio 2021



CHIETI – Sono 55 su un centinaio i detenuti del carcere di Chieti risultati positivi al Covid; positivi, in base agli ultimi tamponi effettuati in questi giorni, anche cinque agenti di polizia penitenziaria.

Lo ha reso noto Francesco Lo Piccolo, giornalista, direttore di 'Voci di dentro', il mensile dell'omonima Associazione di volontariato.

"Il dato è altissimo e gravissimo" – dice Lo Piccolo. Mentre in Italia in questo ultimo anno tutto è cambiato e sono state chiuse scuole, cinema, musei, eccetera, le carceri hanno continuato a funzionare al solito modo: come discarica di problemi sociali – aggiunge – In questi mesi sono state incarcerate persone con pene minime, anche al di sotto dei due o tre anni o con residui di pena per reati vecchi di cinque o dieci anni. Il carcere di Chieti ha celle piccole e fatiscenti, era normale che il contagio si diffondesse in questo modo. Ecco il risultato di un sistema penale che vede solo la punizione del carcere, quando le alternative c'erano e ci sono: arresti domiciliari, braccialetto e affidamenti in comunità. Come Voci di dentro lo chiediamo da sempre". Il direttore di Voci di dentro contesta anche la decisione di trasferire le donne della sezione femminile di Madonna del Freddo a Rebibbia per trovare nuovi spazi per i positivi dell'Istituto. "Gran parte delle donne in carcere a Chieti sono dentro per furti o droga, insomma piccoli reati: in una fase di emergenza come quella di questi mesi invece che trasferirle dovevano essere mandate a casa ai domiciliari. E andava fatto per tempo".

"Follia e la vecchia idea della pena come vendetta – conclude Lo Piccolo – hanno determinato una situazione ingestibile. Direzione del carcere e polizia penitenziaria si trovano in prima linea, a rischio di contagio, costretti, e davvero lo fanno con dedizione, a lavorare in condizioni estreme, in pochi e abbandonati da una politica che non ha saputo fare prevenzione. Una politica penale giudiziaria assolutamente sbagliata che ignora i propri doveri e le proprie responsabilità facendo pagare tutto ciò alla polizia penitenziaria oltre che ai detenuti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli